

\_\_\_\_\_



PER GLI ACCENNI ALLA NEUTRALITÀ TEDESCA

# Pacciardi e i liberali attaccano Saragat

Nostalgia del «centrismo» — Il dibattito alla Camera sulla politica estera concluso questa sera dall'on. Pella

Nel pomeriggio di ieri la Camera ha ripreso il dibattito sulla politica estera provocato dalla mozione presentata dal compagno Togliatti.

ROMUALDI (msi) ha pronunciato il solito bellicoso discorso, ricordando nostalgicamente i bei tempi degli otto milioni di baionette e invitando Pella a «rafforzare», per poter «modificare» la situazione alle frontiere con la Jugoslavia.

BADINI-CONFALONIERI (pli) e CONFALONIERI (pri) se la sono presa soprattutto con Saragat, reo di avere giorni o sono avuto accenti nuovi nel suo discorso. Per l'onore liberal Saragat si è lasciato spin-

## CATANZARO al 100% con 2200 reclutati

Il segretario della Federazione del Pci di Catanzaro ha inviato ieri il seguente telegramma alla segreteria del Partito:

«Federazione comunista Catanzaro: abbiamo raggiunto il 100% tesseramento e 2200 reclutati. Proseguiremo il lavoro per raggiungere nuovo obiettivo. DI STEFANO».

Il successo della Federazione calabrese — la prima nella regione ad avere raggiunto il numero degli iscritti dell'anno scorso — va particolarmente sottolineato perché i compagni di Catanzaro, nell'affrontare la impegnativa campagna di rafforzamento del Partito, sono usciti dal chiuso delle sezioni, scendendo tra i cittadini a svolgere la loro opera di proselitismo.

gere da «uno scoramento pessimistico» che gli ha fatto dimenticare che il neutralismo è la facciata occulta di una prigione e che la neutralizzazione della Germania vorrebbe dire «portare i russi al Reno».

Badini-Confalonieri ha infine rivalutato, con evidenti nostalgia per i tempi in cui i liberali erano al governo, la politica estera contrista.

PACCIARDI ha compiuto il solito excursus politico-strategico, criticando tutto e tutti, trinciando giudizi, citando se stesso e facendo una serie di risibili affermazioni. Per esempio, il leader repubblicano ha sostenuto

che la proposta sovietica di disatomizzazione della Germania è inutile perché la Germania è già disatomizzata, non essendo consentite quelle armi, egli ha finito di dimenticare che disatomizzazione della Germania significa disatomizzazione di tutte le truppe, anche quelle straniere, che sono di stanza sul suo territorio.

Attaccando Saragat, Pacciardi ha detto che la neutralizzazione dell'Europa avrebbe forse come unico punto positivo la possibilità di «liberare» i paesi socialisti; per contro in definitiva finirebbe col far crollare tutti gli organismi economici e politici europei così facilmente costituiti. Anche la conferenza internazionale proposta dai sovietici va affrontata con molte cautele perché se fallisse potrebbe portare alla guerra.

Il democristiano Edoardo

MARTINO ha dal canto suo pronunciato un violento discorso antisovietico, pur affermando di credere nei negoziati che però «non devono ripetere i vecchi equivoci e i falsi sorrisi». FILOSA (mis) non ind.

Ultimo oratore il monarchico LUCIFERO. Oggi pomeriggio si avrà la replica di Pella, e presumibilmente il voto.

## CGIL e CGT per gli edili emigrati

Si è svolta nei giorni scorsi a Parigi una importante riunione tra le Federazioni dei lavoratori dell'edilizia aderenti alla CGIL e alla CGT per concordare l'azione da svolgere per una migliore tutela dei diritti dei lavoratori edili italiani emigrati in Francia. I quali, come è noto, ammontano a parecchie decine di migliaia.

SI RIAPRE UNA CATENA DI SANGUINOSE VENDETTE?

# Un vecchio capo-mafia abbattuto a "Iupara", in una via di Palermo

La scarica lo ha raggiunto mentre usciva da un bar — Il mafioso ha tentato di rispondere al fuoco con una pistola — Interrogato un fratello della vittima

(Dalla nostra redazione)

PALESTRA, 4. — Un grave delitto che per la personalità della vittima potrebbe riaprire una catena di sanguinose vendette simile a quella che due anni or sono dirottò i ranghi della mafia dell'Aquasanta e del Mercato ortofruticolo, è stato consumato questa sera alle ore 19 in una delle vie più frequentate del nuovo rione, a monte del viale della Libertà, fra via Notarbartolo e via Giusti. A quell'ora, un infelice tiratore, poco curandosi della folla che entrava ed usciva dai numerosi negozi esistenti in quel tratto di strada, ha abbattuto con una micidiale raffica di pallottole a Iupara, il 55enne Vito Citarda, uno dei più temuti capi della borghata Crullas. Il vecchio mafioso è stato sorpreso dal suo as-

sassino mentre usciva da un bar della via Terrasanta. Il Citarda, che era armato di pistola, ha tentato di rispondere al fuoco del suo aggressore, ma è stato ucciso in pieno dai pallottoli al petto e al braccio destro, si è abbattuto all'angolo della strada in un lago di sangue mentre l'arma gli sfuggiva dalla mano.

L'assassino, assicuratosi che il Citarda era spacciato, si è precipitosamente allontanato facendo presto perdere le sue tracce.

Superato il primo momento di terrore, qualcuno tra la folla ha sollevato il Citarda e con un'auto lo ha trasportato verso un posto di soccorso. Il vecchio mafioso era ancora in vita ma ormai si capiva che per lui era finita. Trasportato infatti al pronto soccorso della Croce Rossa di piazza Marmi il Ci-

tarda è spirato poco dopo. Circa i motivi del nuovo delitto, la polizia non nutre dubbi: si tratta, essa dice, della classica vendetta di mafia. Vito Citarda era proprietario di giardini nella zona Crullas. Non era sposato e pare che poco prima di essere colpito a morte, si fosse recato in via Rapisardi, presso una sua amante, L'assassino, assicuratosi che il Citarda era spacciato, si è precipitosamente allontanato facendo presto perdere le sue tracce.

Supera il primo momento di terrore, qualcuno tra la folla ha sollevato il Citarda e con un'auto lo ha trasportato verso un posto di soccorso. Il vecchio mafioso era ancora in vita ma ormai si capiva che per lui era finita. Trasportato infatti al pronto soccorso della Croce Rossa di piazza Marmi il Ci-

cardo è spirato poco dopo. Circa i motivi del nuovo delitto, la polizia non nutre dubbi: si tratta, essa dice, della classica vendetta di mafia. Vito Citarda era proprietario di giardini nella zona Crullas. Non era sposato e pare che poco prima di essere colpito a morte, si fosse recato in via Rapisardi, presso una sua amante, L'assassino, assicuratosi che il Citarda era spacciato, si è precipitosamente allontanato facendo presto perdere le sue tracce.

Supera il primo momento di terrore, qualcuno tra la folla ha sollevato il Citarda e con un'auto lo ha trasportato verso un posto di soccorso. Il vecchio mafioso era ancora in vita ma ormai si capiva che per lui era finita. Trasportato infatti al pronto soccorso della Croce Rossa di piazza Marmi il Ci-

cardo è spirato poco dopo. Circa i motivi del nuovo delitto, la polizia non nutre dubbi: si tratta, essa dice, della classica vendetta di mafia. Vito Citarda era proprietario di giardini nella zona Crullas. Non era sposato e pare che poco prima di essere colpito a morte, si fosse recato in via Rapisardi, presso una sua amante, L'assassino, assicuratosi che il Citarda era spacciato, si è precipitosamente allontanato facendo presto perdere le sue tracce.

# Il governo difensore d'ufficio del vescovo di Prato alla Camera

L'incredibile risposta data dal sottosegretario Salizzoni ad una interrogazione del compagno Barbieri - La posizione del ministro Andreotti nella questione

Durante la breve seduta mattutina di ieri, il sottosegretario SALIZZONI ha risposto, alla Camera, ad un'interrogazione presentata dal compagno BARBIERI in merito all'intervento del ministro Andreotti a favore del vescovo di Prato: nell'interrogazione si chiedeva anche quali misure il governo intendesse prendere per assicurare il libero corso dell'azione legale. Salizzoni non ha fatto altro che confermare la più completa solidarietà del governo nei confronti delle gerarchie clericali: poiché vi è un procedimento penale in corso, egli ha sostenuto, il governo non può pronunciarsi nel merito per non rendersi responsabile di interferenze nel campo riservato all'ordine giu-

ridico. Il governo non ravvisa alcun elemento di illecito nel comportamento del ministro Andreotti, poiché gli interventi di questo furono pronunciati in due riunioni di cattolici (il Comune la carica di membro del governo - non può impedire la libertà di parola).

Il risultato di questa risposta è stato attaccato, stentatamente dal compagno BARBIERI, nella sua replica: infatti il governo non si è affatto astenuto dall'esprimere giudizi nel merito: ma naturalmente si tratta di giudizi favorevoli al vescovo di Prato. In tal modo, il governo non solo non tutelava i diritti dello Stato, ma difendeva chi ha offeso e dichiarato illegittimo un istituto dello Stato come il matrimonio civile.

A questo punto Barbieri ha citato un passo di una recente lezione di diritto costituzionale del prof. Jemolo, nel quale si afferma che la delegazione dei poteri tra Chiesa e Stato impone a ciascuno di non sin-lacare i diritti dell'altro: in questo caso, il vescovo di Prato, condannando un istituto dello Stato, l'intervento di Andreotti, come quello di La Pira, costituisce perciò una aperta violazione della Costituzione.

Rispondendo al democristiano Fumagalli — che chiedeva l'abolizione dei concorsi per magistrati d'appello e di Cassazione — il sottosegretario SCALFARO ha annunciato che verrà presentato al Parlamento un disegno di legge con il quale si cerca di stabilire la pre-cedenza delle nomine nelle gerarchie in Cassazione e la prevalenza dello scrutinio nelle promozioni in Corte di appello. Inoltre si prevede anche l'ipotesi di un esame.

Molte altre interrogazioni sono state discusse dal compagno CLOCCHIATTI (senza) e dal compagno SCALFARO (senza) e dal compagno SPALLONE (costruzione di alloggi per gli assegnatari nel Fucino), ecc. ecc.

# Dite la vostra sulla RAI-TV

Un referendum dell'Unità e del gruppo dei deputati comunisti

- 1 — Cosa pensate dei notiziari e dei commenti politici della RAI-TV? Quali proposte avete da fare?
- 2 — Cosa pensate della parte artistica e culturale?
- 3 — Vi soddisfano le trasmissioni dedicate ai bambini, ai ragazzi e in generale, ai problemi educativi?
- 4 — Ritenete che la RAI-TV tratti in modo adeguato i problemi dell'economia e dei lavoratori?
- 5 — Ritenete utile una rubrica che consenta di conoscere il parere delle diverse parti politiche sui problemi di più grande interesse?
- 6 — Quali programmi, stazioni (italiane ed estere) preferite ascoltare e perché?
- 7 — Credete necessaria la costituzione di commissioni di controllo (nazionali e nelle sedi regionali) della RAI-TV, nelle quali siano rappresentati gli utenti? Come le vorreste composte?

Rispondete a queste domande, fate conoscere le vostre opinioni, inviate le vostre osservazioni, le critiche, i suggerimenti al GRUPPO PARLAMENTARE COMUNISTA, CAMERA DEI DEPUTATI, MONTE Citorio, ROMA e all'UNITÀ - REFERENDUM RAI-TV - VIA DEI TAURINI, 19 - ROMA.

NUOVE GRAVI ACCUSE ALL'AMBASCIATORE A CARACAS E ALL'AMICO DEL DITTATORE

# L'industriale Gagliardi aveva offerto a Jimenez duemila "carabinieri", per combattere i patrioti

Mille emigrati fuggiti dal Venezuela - I deputati comunisti chiedono che il governo renda conto dei cinque connazionali trucidati dalla polizia politica

CARACAS, 4. — Alla fine della settimana scorsa mille emigrati italiani sono ripartiti, a bordo di un piroscafo, per far ritorno in Italia. Il giornale *El Nacional* di ieri riferisce la notizia, affermando che essi appartengono all'organizzazione fascista di Filippo Gagliardi e che sono con sé tutti i risparmiati da essi depositati nelle banche venezuelane.

I giornali di oggi pubblicano intanto una lettera scritta da Eligio Villa, un ingegnere italiano, al deputato comunista Bruno Corbi. Nella lettera del Villa si afferma che Gagliardi aveva offerto a Jimenez duemila italiani i quali avrebbero dovuto essere assunti in qualità di «carabinieri» per essere inviati il mese scorso a combattere i «ribelli».

Nella sua lettera, l'ingegnere Villa, accusa anche l'ambasciata italiana non solo di non aver denunciato Gagliardi per la sua collabora-

zione con il dittatore, ma, anzi, di averlo appoggiato.

## L'interrogazione dei deputati del PCI

Ieri alla Camera, i compagni G. C. Pajetta, Spallone, Corbi e Marilli hanno presentato una interrogazione al ministro degli Esteri, per sapere «se la compagnia dei emigrati italiani Rosino La Porta, Giuseppe Ferrandelli, e dei due cugini Piazzola, arrestati dalla polizia di sicurezza al servizio del dittatore venezuelano Jimenez, il 25 febbraio 1955 a Caracas, mentre cercavano presso il ristorante «Sole d'Abruzzo», e successivamente trucidati senza processo, fosse a conoscenza dell'ambasciata italiana, così come era universalmente nota a tutta la nostra collettività a Caracas, se la stessa ambasciata era

al corrente della scomparsa dell'emigrato Calogero Baccin, avvenuta in analoghe circostanze; se è oggi conosciuto il numero preciso degli italiani che furono tratti in arresto, detenuti nelle carceri venezuelane e torturati dalla polizia politica di Jimenez e se si conosca la loro sorte; se vi sono stati passi ufficiali e note diplomatiche del nostro ambasciatore che si riferiscono a tali fatti; se l'ambasciatore aveva messo a conoscenza del governo italiano i fatti denunciati e, nel caso, quale è stato l'atteggiamento del governo».

Gli interrogatori chiedono, infine, la pubblicazione di un libro bianco del governo italiano contenente la corrispondenza della nostra ambasciata e dei documenti che si riferiscono alle persecuzioni subite ad opera della discolta polizia pubblica venezuelana dagli emigrati italiani».

Quasi presagendo che il Parlamento sarebbe intervenuto sugli avvenimenti epistolari, Palazzo Chigi ieri mattina aveva fatto diffondere una nota ufficiale, tesa a difendere l'operato della nostra rappresentanza diplomatica e dello stesso ministero degli Esteri, sostenendo che fin dal 1956 (con oltre un anno di ritardo) la nostra ambasciata aveva iniziato indagini dirette a rintracciare i cinque connazionali scomparsi, si badi bene, da un locale pubblico; indagini intraprese soltanto quando le famiglie avevano lamentato la prolungata mancanza di notizie, e che ebbero esito negativo.

Però, aggiunge la nota, l'ambasciata intervenne instantemente presso le autorità venezuelane, le quali, proprio in virtù di questa insistenza, fecero sapere due anni dopo il crimine che i cinque italiani erano intervenuti all'inganno in agguato se la bella, quando il ministro dell'Interno del dittatore trovò la scusa che probabilmente, come altri, essi avevano cambiato nome e si erano diretti all'estero.

Secondo Palazzo Chigi, ci furono passi, anch'essi, con esito negativo, presso l'ambasciata venezuelana a Roma, esperti i quali furono messi al corrente i parenti degli scomparsi e i parlamentari che si erano interessati al caso.

Ora il governo preannuncia di avere dato disposizioni all'ambasciata a Caracas di espungere nuove indagini. L'interrogazione dei deputati comunisti ci pare contenga in germe elementi sufficienti per una risposta chiara, ed anche, aggiungiamo noi, per affermare che l'inchiesta a Caracas vada affidata ad altri, ben più responsabili, dell'attuale ambasciatore dimostratosi per lo meno fornito di dabbenaggine e staccato dai nostri connazionali, se non venne a sapere che quattro di essi prima e un altro dopo erano stati prelevati da un locale pubblico.

D'altronde, proprio ieri una nuova protesta contro l'ambasciatore Giusti del Giardino e venuta ad aggiungersi alle altre. Riferisce il quotidiano *Il Giorno* che semina italiani residenti a Barquisimeto, un importante centro commerciale della repubblica sudamericana, hanno espresso la loro indignazione contro le dichiarazioni rese di recente dall'ambasciatore. In tale occasione, il funzionario di palazzo Chigi aveva invitato gli italiani a non intervenire negli affari interni venezuelani.

I firmatari del nuovo documento considerano tardivo questo ammonimento, dopo che l'ambasciatore in persona — sostengono — aveva dato il suo voto in occasione del plebiscito del 15 dicembre, che permise la rie-

lezione del presidente Perez Jimenez.

Luigi e Mario Gallo, portavoce del semila firmatari del documento, hanno anche annunciato che è stato deciso di inviare una protesta al ministro degli Esteri, Pella, e al sottosegretario agli Esteri, De Martino, contro le dichiarazioni dell'ambasciatore Giusti del Giardino.

Con un DC-6b dell'Alitalia sono ieri giunti, alla Malpensa di Milano e a Ciampino, altri 20 nostri connazionali. Alla Malpensa è stato sbarcato il 27enne Ottavio Petruzzano, di Fiumefreddo Bruzio (Cosenza), che rimase ferito ad una spalla nei giorni dell'insurrezione di Caracas. Lo accompagnava il fratello Settimio, di 25 anni. Il Petruzzano è stato trasportato nel pomeriggio all'Istituto Rizzoli di Bologna.

All'aeroporto internazionale.

di Ciampino sono sbarcati i rimanenti emigrati, tra cui i bambini e alcune donne. Essi si fermeranno in Italia due settimane, quindi ritorneranno al loro lavoro nel Venezuela. Secondo quanto alcuni di essi hanno riferito, la situazione nel Venezuela è ormai stabilizzata e prossimo il ritorno alla più completa normalità.

Tutti hanno dimostrato riserbo nei confronti della stampa.

Oggi al Senato lo stato giuridico dei ferrovieri

Oggi la Commissione trasporti del Senato della Repubblica inizierà l'esame del disegno di legge concernente il nuovo stato giuridico del personale delle Ferrovie dello Stato.

SU INVITO DEL LEGALE DEL MAESTRO RUCCIONE

# Il tribunale sequestra a Sanremo le schede e i verbali del Festival



MEIDA — Un vero e proprio comizio ha accolto al paese di origine della sua famiglia Johnny Dorelli, il vincitore del recente festival di Sanremo

AL SENATO LA LEGGE SUGLI ENTI DI TURISMO

# Sarà raddoppiata l'imposta di soggiorno

Critiche dell'opposizione al progetto governativo

Si è iniziato ieri al Senato il dibattito sul disegno di legge sul finanziamento degli enti turistici periferici (provincie, comuni, enti provinciali e aziende autonome). Il provvedimento che più direttamente interessa il pubblico e il rad-

do, sulla scorta dei giudizi già dati dagli organi turistici, il senatore socialista BUSONI ha sottolineato che il disegno di legge non corregge l'aspetto più grave dell'ordinamento attuale: basato sull'esercizio di facoltà discrezionali da parte del governo, come dimostra l'articolo 10 del disegno di legge, essa lascia nelle mani del commissario per il turismo il compito di ripartire in modo arbitrario i contributi statali. Il sen. Busoni ha sottolineato il carattere antidemocratico dell'ordinamento attuale ispirato a criteri di discriminazione politica, ed ha ricordato il recente scandaloso episodio di Silvio Ghisla, candidato notoriamente alla presidenza dell'Ente del turismo di Siena ma «sfilato» da un più potente candidato di Fiumicino.

L'ordine ha quindi rilevato che il provvedimento in discussione imporrebbe alle province un'insostenibile aggravio finanziario di oltre due miliardi e si dichiara contrario all'aumento dell'imposta di soggiorno e alla estensione del contributo speciale di cura, nonché alla disciplina dei controlli governativi, prevista dall'art. 10.

Il compagno ZUCCA si è anche lui dichiarato contrario al disegno di legge perché esso contiene gravi restrizioni alla attività degli Enti del turismo, elimina il rapporto fra finanziamento e sviluppo locale del turismo e non prevede adeguati controlli sui contributi statali, la cui distribuzione sarà inevitabilmente determinata da criteri che nulla hanno a che vedere con lo sviluppo del turismo.

Altri oratori intervenuti nel dibattito sono stati il ministro BARBARO, il repubblicano SPALLONE e il socialista BARDELLI e il de LORENZO. La discussione proseguirà oggi nel pomeriggio.

All'inizio della seduta, il Senato aveva ratificato diversi accordi e convenzioni internazionali.

Quando avrà preso visione di detti verbali e schede, l'avv. Dian deciderà sull'opportunità o meno di intentare causa per conto dei propri clienti nei confronti della società «ATA», concessionaria del casinò municipale. Come noto, Ruccione è di autori della canzone che piace a te, esclusa dalla rosa delle dieci finaliste allottavo Festival della canzone di Sanremo, ha oggi chiesto l'annullamento del verdetto del tribunale sanremese a sequestro giudiziario delle schede e dei verbali di votazione relativi alle tre serate della manifestazione.

Si è saputo intanto che Domenico Modugno, a settembre sarà più che un attore, un attore di teatro. Per la prima volta il popolare e simpatico compositore rende nota in un articolo da lui pubblicato su un settimanale musicale.

Serve Modugno: «Verso settembre Franco Gandolfi, mio amico, dovrebbe recarsi a Milano per un proprio spettacolo. Ma non è questa la grande notizia, la prima delle tre serate del Festival».

Nell'articolo Modugno racconta alcuni curiosi particolari della sua vita, e in particolare, quale ha vinto il Festival. Echi scrive: «Confesso francamente che non credevo molto in quel "Bù di papà" di cui ho avuto la corposa prima premessa, e ho finito per vincere piuttosto casualmente il Festival. Mi sembrava una canzone piena di peccato. Però, in tutto non era una canzone ispirata dalla realtà (come le mie prime canzoni che mi fecero conoscere al pubblico). Anzi era decisamente surrealistica, anche se la giudicavo non del tutto priva di buon contenuto poetico».

Modugno racconta poi che il primo verso della canzone era stato scritto da Franco Gandolfi, e che, sulla spinta del Ponte Milvio a Roma, dove lui e il suo amico si erano incontrati, si era deciso di cantare quella canzone.

Morti a Bergamo due motociclisti

BERGAMO, 4. — Due motociclisti hanno trovato la morte in un incidente avvenuto sulla strada di viale Sertoria, presso il cinema Sertoria, pressoché a mezzogiorno. Per cause imprecisate essi sono andati a cozzare contro un autotreno contrattato in strada, provocando un uccisione: Emilio Verzeroli, di 27 anni, da Ardesio, che era alla guida della motocicletta, e Pietro Berni, di 26 anni, che viaggiava sul seggiolino posteriore.

# La sezione del PCI di Nurri distrutta da un provocatorio attentato fascista

Una carica di dinamite fatta esplodere nottetempo — Lo sdegno dei comunisti della Sardegna — Una sottoscrizione aperta per ricostruire un nuovo edificio

(Dalla nostra redazione)

CAGLIARI, 4. — Una gravissima provocazione fascista è stata compiuta ieri notte a Nurri, nella locale sezione del Pci. Indignati e sdegnati, i comunisti di Nurri, hanno fatto esplodere, tra le mezzanotte e l'una, una carica di dinamite che ha provocato la totale distruzione dello stabile composto dal piano terreno e dal piano superiore.

La forte detonazione ha svegliato l'intero paese, a quell'ora immerso nel sonno. Centinaia di cittadini sono accorsi sul luogo della esplosione e non hanno mancato di condannare severamente l'ignobile atto provocatorio.

Oltre al piccolo edificio sono andati distrutti tavoli, sedie ed altri mobili, un tele-

visore, un apparecchio radio ed una biblioteca.

Nella mattinata di oggi ha avuto luogo a Nurri una riunione del Comitato direttivo di sezione che ha lanciato un appello a tutti i compagni comunisti di Nurri perché si stringano intorno al Pci per respingere la campagna di odio scatenata dai fascisti e dagli anticomunisti. Il Comitato direttivo ha raccomandato ai comunisti e ai democratici di non raccogliere le provocazioni e di continuare con slancio l'ampagna di tesseramento e reclutamento di Partito.

E' stata infine lanciata una sottoscrizione popolare per raccogliere i fondi che dovranno servire alla costruzione di una nuova e più bella sede del Pci a Nurri.

All'iniziativa hanno già aderito con entusiasmo centinaia di persone.

La notizia del criminoso attentato si è rapidamente diffusa in tutte le zone del Nuorese ed anche a Cagliari, suscitando vivissimo sdegno tra i comunisti e i democratici.

Da Cagliari, da Nuoro e da altri centri sono stati inviati ai compagni di Nurri telegrammi di solidarietà. Il compagno Gesuino Trogu, segretario della cellula delle Ferrovie complementari, ha così telegrafato alla sezione di Nurri: «I comunisti delle Ferrovie complementari solidarizzano con voi contro inqualificabile gesto fascista». Il Comitato cittadino del Pci di Cagliari ha inviato questo telegramma: «A noi

comunisti cagliaritari esprimiamo la nostra solidarietà contro vile attentato».

Quasi 5 milioni di tonnellate di stazza la marina mercantile

Secondo dati del ministero della Marina mercantile, la flotta mercantile italiana risultava composta alla data del primo gennaio scorso da 4.084 unità di ogni tipo e dimensione per una stazza complessiva di 4.965.261 tonnellate. Di questo complesso le navi a propulsione meccanica di stazza lorda superiore alle 100 tonnellate erano 1.291 per 4.858.707 tonnellate con un aumento registrato al primo gennaio '57 di 66 unità e 461.945 tonnellate, pari a circa il 10,5%.

Morti a Bergamo due motociclisti

BERGAMO, 4. — Due motociclisti hanno trovato la morte in un incidente avvenuto sulla strada di viale Sertoria, presso il cinema Sertoria, pressoché a mezzogiorno. Per cause imprecisate essi sono andati a cozzare contro un autotreno contrattato in strada, provocando un uccisione: Emilio Verzeroli, di 27 anni, da Ardesio, che era alla guida della motocicletta, e Pietro Berni, di 26 anni, che viaggiava sul seggiolino posteriore.







Telef. 200.351 - 200.451  
num. interni 221 - 231 - 242

# Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle «Voci della città»

CIOCCETTI NON RISPETTA UNA PREROGATIVA DEL CONSIGLIO COMUNALE

## Il sindaco si è rifiutato di discutere le dimissioni dell'assessore Farina

Oggi se ne parlerà in Giunta e solo domani in assemblea - Rinvia l'approvazione di una spesa di 261 milioni per l'illuminazione dell'EUR - Un'interrogazione di Nannuzzi sui Mercati generali e l'attività annonaia

Ciocchetti non ha voluto leggere al Consiglio comunale le dimissioni che l'assessore Farina gli ha mandato fin da giovedì sera dell'altra settimana. Ha motivato con un'argomentazione che sta agli antipodi di quella che solo due sedute fa gli era servita per impedire che le sue dichiarazioni programmatiche fossero lette all'assemblea prima della nomina dell'assessore. L'argomento di allora era questo: non posso fare dichiarazioni a nome di una giunta che non è di un suo componente. E allora si è messo l'assessore e poi l'assemblea ha ascoltato le sue dichiarazioni.

Ieri sera, questa preoccupazione non gli ha fatto alcun velo. Aveva deciso che il Consiglio non dovesse discutere e prendere atto delle dimissioni di Farina e con molteplici contestazioni, che hanno provocato un acceso dibattito e che hanno fatto anche desistere l'assessore, Ciocchetti ha rifiutato di comunicare le dimissioni, anche se ne ha confermato l'esistenza.

La discussione è stata originata da una richiesta del compagno socialista VENTURINI di usufruire delle facoltà concesse al consigliere della circoscrizione di Roma IV. Ciocchetti ha voluto dimostrare ancora una volta «uomo di polso», alla maniera del fu Mario Scelba, che non consentiva che Venturini chiedesse conto al sindaco del perché un atto tanto importante quanto le dimissioni di un assessore venisse comunicato al Consiglio a piacimento dell'avvocato Ciocchetti. Era le proteste clamorose delle sinistre, che hanno costretto il sindaco a interpretare a suo modo il regolamento. Il sindaco è ricorso alla farsa di un voto del Consiglio per decidere se o no interloquire sull'argomento. E la maggioranza clericofascista (30 voti contro 24 e alcune astensioni) ha dato ragione a lui.

Ma non ha tuttavia impedito che i socialisti GRISOLIA e COMANDINI e i compagni NATOLI e GIACCIOTTI demandassero a venturini la violazione del regolamento e la disinvoltata mancanza di principi che suggerisce all'avv. Ciocchetti di interpretare le norme che regolano la vita dell'assemblea secondo le ragioni diplomatiche della DC e dei fascisti. Comandini ha proposto che si opponga a questa richiesta dicendo che formalmente la giunta è ancora al completo, non avendo ancora ricevuto le dimissioni. Oggi ne discuterà la giunta e domani il Consiglio. NATOLI ha osservato che il Consiglio avrebbe già potuto prendere atto di un'eventuale dimissione, solo che Ciocchetti avesse avuto l'intenzione di mettere le dimissioni all'ordine del giorno. Il sindaco ha deciso di rinviare la discussione di un atto che è la ripresa della crisi sostanziale della giunta capitolina.

### Maggioranza automatica

Un altro argomento, a sostegno della proposta di Comandini, è stato portato dal compagno GIACCIOTTI, il quale ha sottolineato il dovere del sindaco di portare in Consiglio le dimissioni di un assessore che ha fatto la sua investitura da un voto dell'assemblea e non della giunta. Nonostante ciò, il sindaco ha chiamato a una maggioranza di destra e di sinistra a respingere la proposta di Comandini, che ha avuto 22 voti favorevoli e 30 contrari.

E' da notare che sulla questione della crisi comunale si era avuto in precedenza un vivace scambio di battute polemiche tra il sindaco e i consiglieri. Il sindaco e i consiglieri L'Ellore e D'Andrea, L'Ellore aveva diffuso una dichiarazione menzognera a un'agenzia di stampa, nella quale si accusava Cattani di aver tentato di far approvare un progetto di legge per la rinascita di Roma.

Subito dopo, il Consiglio ha discusso a lungo su una dispendiosa proposta di deliberazione che riguarda l'approvazione di un esteso progetto per l'illuminazione dell'EUR. Si tratta di un progetto che dovrebbe provvedere anche alla illuminazione di vaste zone ormai abitate. Di strade che ospitano importanti edifici pubblici. Quello che ha colpito l'attenzione dei consiglieri di opposizione, tuttavia, è l'entità della spesa (261 milioni), che dovrebbe essere accolta interamente all'amministrazione comunale, mentre l'EUR, che

autonomo, dovrebbe essere a carico della giunta. Della spesa, Nannuzzi e Natoli hanno rivolto alla giunta diverse osservazioni. E indispettibile che l'EUR abbia bisogno di essere illuminata. Tuttavia, la spesa proposta raggiunge i 260 milioni (e forse più) solo perché si dovrebbe dare agli impianti un particolare carattere «monumentale». Intonati al tono di quell'ambiziosa intrisa di parossismo, il sindaco ha risposto: «Questo impianto speciale dovrebbe costare al Comune 200 milioni in più di un impianto comune».

DELLA SETA, NANNUZZI e NATOLI hanno chiesto per questo che la giunta spenda il denaro pubblico con maggiore cautela. NANNUZZI, in particolare, ha notato che il costo medio per l'illuminazione di una strada si aggira sui 30 milioni. Non è dunque, questa proposta, sprecare soldi in questo modo, innalzando che quasi tutta la periferia e alcuni quartieri centrali della città. Il tutto in parte di illuminazione pubblica. Natoli ha notato che la spesa prevista è il doppio di quella progettata per l'illuminazione di una strada. E ha ricordato che il ministero dei Lavori pubblici ha elidato il progetto troppo oneroso. Come risultato, dunque, questa proposta?

I rilievi dei consiglieri comunisti e quelli dei socialisti NATOLI hanno indotto la giunta ad accettare una sospensione della proposta e hanno chiesto che l'EUR (ora bene amministrata dal suo attuale commissario, il compagno Natoli) si occupi di una parte delle spese che vanno oltre il costo di un comune impianto di illuminazione. CIOCCETTI ha assicurato che la proposta è stata riportata in Consiglio solo dopo aver definito la questione con il commissario dell'EUR e con il direttore dell'ACEA.

### Clamoroso incidente

Va notato che anche nel corso di questa discussione si è verificato un incidente clamoroso mentre NATOLI pronunciava il suo intervento. Il compagno di sinistra, che ha parlato di «maggioranza automatica», ha richiamato l'attenzione dei consiglieri di quella parte a una maggiore oculosità di giudizio e ad evitare che si verificasse un incidente di natura politica. E ha richiamato l'attenzione dei consiglieri di quella parte a una maggiore oculosità di giudizio e ad evitare che si verificasse un incidente di natura politica. E ha richiamato l'attenzione dei consiglieri di quella parte a una maggiore oculosità di giudizio e ad evitare che si verificasse un incidente di natura politica.

### E' deceduto il principe Filippo Doria Pamphili

Era stato il primo sindaco di Roma dopo la liberazione - Aveva 72 anni

Il principe Filippo Doria Pamphili, che fu il primo sindaco della Capitale dopo la liberazione, è morto lunedì sera a 72 anni, nel suo palazzo di via del Corso. Per suo espresso desiderio la notizia della morte non era stata subito divulgata. I funerali si svolgeranno probabilmente domani, in forma privata, e la salma verrà tumulata nella villa di San Pancrazio, nella cappella di famiglia.

Il principe Doria Pamphili era stato nominato sindaco di Roma.

### E' accaduto

Un po' di onestà

Nei rapporti fra gli uomini si viene meno un minimo di correttezza e finiti giusti che ci vada, ognuno ha una dignità da tutelare. Il signor Aldo Venca ha ricevuto ieri nella sua salumeria la visita di un ometto notevolmente accigliato. «Desidero», a Niente, ho solo un paio di cosette da dirle. «E allora, signor Venca, non le pare che sia un po' tardi per la sua salumeria?», «Ohibò, questa è villania bella e buona!», «No, scusi, mi creda, solo che ho un difetto per capello...», «E le vuole rifarsi proprio con me che ne ho due per capello?», «Per carità!», «Pensi che stiano in un salumeria il negozio?», «Appunto», «Come appunto?», «Lasci andare e mi dica piuttosto perché vende porcherie», «Signore, la prego, non approfitti del mio stato», «Per carità, io non vendo solo porcherie», «Ah ah», «Rida un po' questa salumeria di salame. Perché, le ha dato qualcosa non buona? E forse mio cliente?».

del compagno NANNUZZI, che aveva chiesto di conoscere i risultati della promessa azione di intervento per una maggior affluenza di prodotti ai Mercati generali, per un riordinamento dei mercati medesimi e per una revisione dei permessi stagionali e annuali di rivendita concesse a coltivatori diretti, che tali, per lo più, non sono. Come è noto, questi provvedimenti avrebbero dovuto condizionare il mantenimento della «maggioranza massima».

### I prezzi salgono

L'assessore SANTINI ha fornito una lunga risposta, sulla quale varrà la pena di tornare in altra occasione. Ed ha detto sostanzialmente che si sono registrati risultati positivi in materia di prezzi. Un aumento di un incremento del 3,50 per cento delle vendite all'ingrosso e che al conseguimento di questo risultato ha contribuito anche l'Ente comunale di consumo, che è intervenuto con successo nella vendita all'ingrosso che in quella al minuto. Per quello che riguarda la revisione delle concessioni ai coltivatori diretti, NANNUZZI ha notato che i risultati non sembrano affatto molto positivi. Esigono e il incremento delle vendite all'ingrosso, che tali, per lo più, non sono.

### La festa del tessieramento

Venerdi avranno luogo le seguenti feste del tessieramento: OSTIA LIDO, ore 9, onorevole Edoardo D'Onofrio; OSTIA LIDO, ore 17, onorevole Giulio Turcato; ESQUILINO (collina S. Croce), via Umberto Biancamano, ore 21, G. Berlinguer.

### DA UN OSPEDALE ALL'ALTRO INUTILMENTE

Un'ambulanza vaga per tre ore per far ricoverare una malata

Due nosocomi non avevano letti disponibili - Si trova il posto ma mancano i documenti - Solo tra qualche giorno l'inferma potrà essere ricoverata

La signora Palma Bellucci di 50 anni, affetta da un'arteriosclerosi progressiva, è ricoverata in un letto di un ospedale. La signora Palma viene costantemente assistuta nell'ambulanza che riparte, diretta a San Giovanni, dove pare che la situazione sia migliore. Ma anche qui, nulla da fare, non esiste un letto libero, nemmeno a pagamento d'urto.

### Furto notturno di ladri in 1900

Quattro malviventi a bordo di un'automobile rubata - una - 1900 - targata Termini Imerese - hanno consumato alle ore 2 di questa notte, un furto nell'arteria che si trova all'angolo fra via Flavia e via Servio Tullio.

### Un turpe individuo tratto in arresto

I carabinieri di Centocelle hanno tratto in arresto l'attore, un turpe individuo, 155 cm di altezza, 45 anni, con un'auto rubata di 45 anni. Colui che si trovava all'angolo fra via Flavia e via Servio Tullio.

### DOPO IL FALLIMENTO DELLA SOCIETA'

I fornai della Peruzzi per la gestione provvisoria

I negozianti di Monterotondo hanno chiuso i crediti alle famiglie dei 190 lavoratori della fornai della Peruzzi, la cui Società per la gestione provvisoria è in fallimento. I 190 lavoratori, i quali vantano un credito medio di 100 mila lire a testa, hanno chiesto che la Società per la gestione provvisoria, che si trova in via del Corso, sia liquidata.

### Un turpe individuo tratto in arresto

I carabinieri di Centocelle hanno tratto in arresto l'attore, un turpe individuo, 155 cm di altezza, 45 anni, con un'auto rubata di 45 anni. Colui che si trovava all'angolo fra via Flavia e via Servio Tullio.

### DOPO IL FALLIMENTO DELLA SOCIETA'

I fornai della Peruzzi per la gestione provvisoria

I negozianti di Monterotondo hanno chiuso i crediti alle famiglie dei 190 lavoratori della fornai della Peruzzi, la cui Società per la gestione provvisoria è in fallimento. I 190 lavoratori, i quali vantano un credito medio di 100 mila lire a testa, hanno chiesto che la Società per la gestione provvisoria, che si trova in via del Corso, sia liquidata.

### Un turpe individuo tratto in arresto

I carabinieri di Centocelle hanno tratto in arresto l'attore, un turpe individuo, 155 cm di altezza, 45 anni, con un'auto rubata di 45 anni. Colui che si trovava all'angolo fra via Flavia e via Servio Tullio.

### DOPO IL FALLIMENTO DELLA SOCIETA'

I fornai della Peruzzi per la gestione provvisoria

I negozianti di Monterotondo hanno chiuso i crediti alle famiglie dei 190 lavoratori della fornai della Peruzzi, la cui Società per la gestione provvisoria è in fallimento. I 190 lavoratori, i quali vantano un credito medio di 100 mila lire a testa, hanno chiesto che la Società per la gestione provvisoria, che si trova in via del Corso, sia liquidata.

### Un turpe individuo tratto in arresto

I carabinieri di Centocelle hanno tratto in arresto l'attore, un turpe individuo, 155 cm di altezza, 45 anni, con un'auto rubata di 45 anni. Colui che si trovava all'angolo fra via Flavia e via Servio Tullio.

### DOPO IL FALLIMENTO DELLA SOCIETA'

I fornai della Peruzzi per la gestione provvisoria

I negozianti di Monterotondo hanno chiuso i crediti alle famiglie dei 190 lavoratori della fornai della Peruzzi, la cui Società per la gestione provvisoria è in fallimento. I 190 lavoratori, i quali vantano un credito medio di 100 mila lire a testa, hanno chiesto che la Società per la gestione provvisoria, che si trova in via del Corso, sia liquidata.

### Un turpe individuo tratto in arresto

I carabinieri di Centocelle hanno tratto in arresto l'attore, un turpe individuo, 155 cm di altezza, 45 anni, con un'auto rubata di 45 anni. Colui che si trovava all'angolo fra via Flavia e via Servio Tullio.

### DOPO IL FALLIMENTO DELLA SOCIETA'

I fornai della Peruzzi per la gestione provvisoria

I negozianti di Monterotondo hanno chiuso i crediti alle famiglie dei 190 lavoratori della fornai della Peruzzi, la cui Società per la gestione provvisoria è in fallimento. I 190 lavoratori, i quali vantano un credito medio di 100 mila lire a testa, hanno chiesto che la Società per la gestione provvisoria, che si trova in via del Corso, sia liquidata.

### Un turpe individuo tratto in arresto

I carabinieri di Centocelle hanno tratto in arresto l'attore, un turpe individuo, 155 cm di altezza, 45 anni, con un'auto rubata di 45 anni. Colui che si trovava all'angolo fra via Flavia e via Servio Tullio.

### DOPO IL FALLIMENTO DELLA SOCIETA'

I fornai della Peruzzi per la gestione provvisoria

I negozianti di Monterotondo hanno chiuso i crediti alle famiglie dei 190 lavoratori della fornai della Peruzzi, la cui Società per la gestione provvisoria è in fallimento. I 190 lavoratori, i quali vantano un credito medio di 100 mila lire a testa, hanno chiesto che la Società per la gestione provvisoria, che si trova in via del Corso, sia liquidata.

### Un turpe individuo tratto in arresto

I carabinieri di Centocelle hanno tratto in arresto l'attore, un turpe individuo, 155 cm di altezza, 45 anni, con un'auto rubata di 45 anni. Colui che si trovava all'angolo fra via Flavia e via Servio Tullio.

### DOPO IL FALLIMENTO DELLA SOCIETA'

I fornai della Peruzzi per la gestione provvisoria

I negozianti di Monterotondo hanno chiuso i crediti alle famiglie dei 190 lavoratori della fornai della Peruzzi, la cui Società per la gestione provvisoria è in fallimento. I 190 lavoratori, i quali vantano un credito medio di 100 mila lire a testa, hanno chiesto che la Società per la gestione provvisoria, che si trova in via del Corso, sia liquidata.

### Un turpe individuo tratto in arresto

I carabinieri di Centocelle hanno tratto in arresto l'attore, un turpe individuo, 155 cm di altezza, 45 anni, con un'auto rubata di 45 anni. Colui che si trovava all'angolo fra via Flavia e via Servio Tullio.

### DOPO IL FALLIMENTO DELLA SOCIETA'

I fornai della Peruzzi per la gestione provvisoria

I negozianti di Monterotondo hanno chiuso i crediti alle famiglie dei 190 lavoratori della fornai della Peruzzi, la cui Società per la gestione provvisoria è in fallimento. I 190 lavoratori, i quali vantano un credito medio di 100 mila lire a testa, hanno chiesto che la Società per la gestione provvisoria, che si trova in via del Corso, sia liquidata.

MOVIMENTATO EPISODIO NELLA SEDE DI PIAZZA NICOSIA

## Un borsaiolo arrestato ieri dalla Mobile si lancia a testa bassa contro una vetrata

E' stato immobilizzato dagli agenti - Un truffatore che si spacciava come segretario dell'industriale Brusadelli e capitano dei carabinieri arrestato a Ponte

I nuovi uffici della Squadra Mobile di piazza Nicosia sono stati messi a rumore, ieri mattina, da un borsaiolo che, improvvisamente, si è scagliato a testa bassa contro la vetrata che si trova al terzo piano del palazzo, facendosi sfondare.

### Le feste del tessieramento

Venerdi avranno luogo le seguenti feste del tessieramento: OSTIA LIDO, ore 9, onorevole Edoardo D'Onofrio; OSTIA LIDO, ore 17, onorevole Giulio Turcato; ESQUILINO (collina S. Croce), via Umberto Biancamano, ore 21, G. Berlinguer.

### DA UN OSPEDALE ALL'ALTRO INUTILMENTE

Un'ambulanza vaga per tre ore per far ricoverare una malata

Due nosocomi non avevano letti disponibili - Si trova il posto ma mancano i documenti - Solo tra qualche giorno l'inferma potrà essere ricoverata

### Furto notturno di ladri in 1900

Quattro malviventi a bordo di un'automobile rubata - una - 1900 - targata Termini Imerese - hanno consumato alle ore 2 di questa notte, un furto nell'arteria che si trova all'angolo fra via Flavia e via Servio Tullio.

### Un turpe individuo tratto in arresto

I carabinieri di Centocelle hanno tratto in arresto l'attore, un turpe individuo, 155 cm di altezza, 45 anni, con un'auto rubata di 45 anni. Colui che si trovava all'angolo fra via Flavia e via Servio Tullio.

### DOPO IL FALLIMENTO DELLA SOCIETA'

I fornai della Peruzzi per la gestione provvisoria

I negozianti di Monterotondo hanno chiuso i crediti alle famiglie dei 190 lavoratori della fornai della Peruzzi, la cui Società per la gestione provvisoria è in fallimento. I 190 lavoratori, i quali vantano un credito medio di 100 mila lire a testa, hanno chiesto che la Società per la gestione provvisoria, che si trova in via del Corso, sia liquidata.

### Un turpe individuo tratto in arresto

I carabinieri di Centocelle hanno tratto in arresto l'attore, un turpe individuo, 155 cm di altezza, 45 anni, con un'auto rubata di 45 anni. Colui che si trovava all'angolo fra via Flavia e via Servio Tullio.

### DOPO IL FALLIMENTO DELLA SOCIETA'

I fornai della Peruzzi per la gestione provvisoria

I negozianti di Monterotondo hanno chiuso i crediti alle famiglie dei 190 lavoratori della fornai della Peruzzi, la cui Società per la gestione provvisoria è in fallimento. I 190 lavoratori, i quali vantano un credito medio di 100 mila lire a testa, hanno chiesto che la Società per la gestione provvisoria, che si trova in via del Corso, sia liquidata.

### Un turpe individuo tratto in arresto

I carabinieri di Centocelle hanno tratto in arresto l'attore, un turpe individuo, 155 cm di altezza, 45 anni, con un'auto rubata di 45 anni. Colui che si trovava all'angolo fra via Flavia e via Servio Tullio.

### DOPO IL FALLIMENTO DELLA SOCIETA'

I fornai della Peruzzi per la gestione provvisoria

I negozianti di Monterotondo hanno chiuso i crediti alle famiglie dei 190 lavoratori della fornai della Peruzzi, la cui Società per la gestione provvisoria è in fallimento. I 190 lavoratori, i quali vantano un credito medio di 100 mila lire a testa, hanno chiesto che la Società per la gestione provvisoria, che si trova in via del Corso, sia liquidata.

### Un turpe individuo tratto in arresto

I carabinieri di Centocelle hanno tratto in arresto l'attore, un turpe individuo, 155 cm di altezza, 45 anni, con un'auto rubata di 45 anni. Colui che si trovava all'angolo fra via Flavia e via Servio Tullio.

### DOPO IL FALLIMENTO DELLA SOCIETA'

I fornai della Peruzzi per la gestione provvisoria

I negozianti di Monterotondo hanno chiuso i crediti alle famiglie dei 190 lavoratori della fornai della Peruzzi, la cui Società per la gestione provvisoria è in fallimento. I 190 lavoratori, i quali vantano un credito medio di 100 mila lire a testa, hanno chiesto che la Società per la gestione provvisoria, che si trova in via del Corso, sia liquidata.

### Un turpe individuo tratto in arresto

I carabinieri di Centocelle hanno tratto in arresto l'attore, un turpe individuo, 155 cm di altezza, 45 anni, con un'auto rubata di 45 anni. Colui che si trovava all'angolo fra via Flavia e via Servio Tullio.

### DOPO IL FALLIMENTO DELLA SOCIETA'

I fornai della Peruzzi per la gestione provvisoria

I negozianti di Monterotondo hanno chiuso i crediti alle famiglie dei 190 lavoratori della fornai della Peruzzi, la cui Società per la gestione provvisoria è in fallimento. I 190 lavoratori, i quali vantano un credito medio di 100 mila lire a testa, hanno chiesto che la Società per la gestione provvisoria, che si trova in via del Corso, sia liquidata.

### Un turpe individuo tratto in arresto

I carabinieri di Centocelle hanno tratto in arresto l'attore, un turpe individuo, 155 cm di altezza, 45 anni, con un'auto rubata di 45 anni. Colui che si trovava all'angolo fra via Flavia e via Servio Tullio.

### DOPO IL FALLIMENTO DELLA SOCIETA'

I fornai della Peruzzi per la gestione provvisoria

I negozianti di Monterotondo hanno chiuso i crediti alle famiglie dei 190 lavoratori della fornai della Peruzzi, la cui Società per la gestione provvisoria è in fallimento. I 190 lavoratori, i quali vantano un credito medio di 100 mila lire a testa, hanno chiesto che la Società per la gestione provvisoria, che si trova in via del Corso, sia liquidata.

### Un turpe individuo tratto in arresto

I carabinieri di Centocelle hanno tratto in arresto l'attore, un turpe individuo, 155 cm di altezza, 45 anni, con un'auto rubata di 45 anni. Colui che si trovava all'angolo fra via Flavia e via Servio Tullio.

### DOPO IL FALLIMENTO DELLA SOCIETA'

I fornai della Peruzzi per la gestione provvisoria

I negozianti di Monterotondo hanno chiuso i crediti alle famiglie dei 190 lavoratori della fornai della Peruzzi, la cui Società per la gestione provvisoria è in fallimento. I 190 lavoratori, i quali vantano un credito medio di 100 mila lire a testa, hanno chiesto che la Società per la gestione provvisoria, che si trova in via del Corso, sia liquidata.

### Un turpe individuo tratto in arresto

I carabinieri di Centocelle hanno tratto in arresto l'attore, un turpe individuo, 155 cm di altezza, 45 anni, con un'auto rubata di 45 anni. Colui che si trovava all'angolo fra via Flavia e via Servio Tullio.

### DOPO IL FALLIMENTO DELLA SOCIETA'

I fornai della Peruzzi per la gestione provvisoria

I negozianti di Monterotondo hanno chiuso i crediti alle famiglie dei 190 lavoratori della fornai della Peruzzi, la cui Società per la gestione provvisoria è in fallimento. I 190 lavoratori, i quali vantano un credito medio di 100 mila lire a testa, hanno chiesto che la Società per la gestione provvisoria, che si trova in via del Corso, sia liquidata.

### Un turpe individuo tratto in arresto

I carabinieri di Centocelle hanno tratto in arresto l'attore, un turpe individuo, 155 cm di altezza, 45 anni, con un'auto rubata di 45 anni. Colui che si trovava all'angolo fra via Flavia e via Servio Tullio.

### DOPO IL FALLIMENTO DELLA SOCIETA'

I fornai della Peruzzi per la gestione provvisoria

I negozianti di Monterotondo hanno chiuso i crediti alle famiglie dei 190 lavoratori della fornai della Peruzzi, la cui Società per la gestione provvisoria è in fallimento. I 190 lavoratori, i quali vantano un credito medio di 100 mila lire a testa, hanno chiesto che la Società per la gestione provvisoria, che si trova in via del Corso, sia liquidata.

### Un turpe individuo tratto in arresto

I carabinieri di Centocelle hanno tratto in arresto l'attore, un turpe individuo, 155 cm di altezza, 45 anni, con un'auto rubata di 45 anni. Colui che si trovava all'angolo fra via Flavia e via Servio Tullio.

### DOPO IL FALLIMENTO DELLA SOCIETA'

I fornai della Peruzzi per la gestione provvisoria

I negozianti di Monterotondo hanno chiuso i crediti alle famiglie dei 190 lavoratori della fornai della Peruzzi, la cui Società per la gestione provvisoria è in fallimento. I 190 lavoratori, i quali vantano un credito medio di 100 mila lire a testa, hanno chiesto che la Società per la gestione provvisoria, che si trova in via del Corso, sia liquidata.

### Un turpe individuo tratto in arresto

I carabinieri di Centocelle hanno tratto in arresto l'attore, un turpe individuo, 155 cm di altezza, 45 anni, con un'auto rubata di 45 anni. Colui che si trovava all'angolo fra via Flavia e via Servio Tullio.

### DOPO IL FALLIMENTO DELLA SOCIETA'

I fornai della Peruzzi per la gestione provvisoria

I negozianti di Monterotondo hanno chiuso i crediti alle famiglie dei 190 lavoratori della fornai della Peruzzi, la cui Società per la gestione provvisoria è in fallimento. I 190 lavoratori, i quali vantano un credito medio di 100 mila lire a testa, hanno chiesto che la Società per la gestione provvisoria, che si trova in via del Corso, sia liquidata.

### Un turpe individuo tratto in arresto

I carabinieri di Centocelle hanno tratto in arresto l'attore, un turpe individuo, 155 cm di altezza, 45 anni, con un'auto rubata di 45 anni. Colui che si trovava all'angolo fra via Flavia e via Servio Tullio.

### DOPO IL FALLIMENTO DELLA SOCIETA'

I fornai della Peruzzi per la gestione provvisoria

I negozianti di Monterotondo hanno chiuso i crediti alle famiglie dei 190 lavoratori della fornai della Peruzzi, la cui Società per la gestione provvisoria è in fallimento. I 190 lavoratori, i quali vantano un credito medio di 100 mila lire a testa, hanno chiesto che la Società per la gestione provvisoria, che si trova in via del Corso, sia liquidata.

### Un turpe individuo tratto in arresto

I carabinieri di Centocelle hanno tratto in arresto l'attore, un turpe individuo, 155 cm di altezza, 45 anni, con un'auto rubata di 45 anni. Colui che si trovava all'angolo fra via Fl















